



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 122

della Giunta comunale

Oggetto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA. RIPRESA DELLA
FREQUENZA ANNO EDUCATIVO 2019/2020.
DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA' PER L'AMMISSIONE ALLA FREQUENZA
PER IL PERIODO FINO AL 31 LUGLIO 2020.

Il giorno 08.06.2020 ad ore 08.40 si è riunita, in videoconferenza presso la sede del Comune, la Giunta comunale.

Presenti: sindaco	Andreatta Alessandro
vicesindaco	Franzoia Mariachiara
assessori	Bungaro Corrado
	Gilmozzi Italo
	Maule Chiara
	Salizzoni Alberto
	Stanchina Roberto
	Uez Tiziano

e pertanto complessivamente presenti n. 8, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Andreatta Alessandro.

Partecipa il segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/133 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

atteso che con deliberazione del Consiglio comunale 28.06.2007 n. 70 e s.m., è stato approvato il Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia;

vista la propria deliberazione 28.08.2018 n. 154 di approvazione dei "Criteri e modalità di presentazione delle domande, formazione delle graduatorie, assegnazione e accettazione del posto nei nidi d'infanzia comunali";

considerato che i sopraccitati Criteri definiscono i termini e le modalità di presentazione delle domande nonché i criteri e i parametri per la formazione delle graduatorie annuali di ammissione ai nidi d'infanzia;

atteso che con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

considerato che, tra le misure intraprese dal Governo con Decreti Ministeriali e dalla Provincia autonoma di Trento a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata prevista, quale misura di prevenzione, la sospensione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e di tutte le attività didattiche nelle scuole e nello specifico i servizi socio-educativi per la prima infanzia sono rimasti chiusi all'utenza dal 24 al 28 febbraio 2020, in base a ordinanze del Presidente della Provincia autonoma di Trento del 22.02.2020 e 24.02.2020, e poi ininterrottamente a partire dal 5 marzo sulla base di successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e ordinanze del Presidente della Giunta provinciale;

vista da ultimo l'ordinanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento del 01.06.2020 prot. n. 296856 con la quale è stato disposto che "a decorrere dall'8 giugno è ammessa la ripresa dei servizi socio educativi pubblici e privati per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia provinciali, equiparate e paritarie" e che i servizi "sono di norma attivati" entro dieci giorni da tale termine;

considerato che lo svolgimento dei servizi è subordinato al rispetto puntuale del "Protocollo salute e sicurezza nelle scuole Covid-19, nidi d'infanzia e micro-nidi (0-3 anni) e servizio Tagesmutter-nidi familiari" approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 3 giugno nonché delle "Linee guida per i servizi socio-educativi 0-3";

dato atto che le indicazioni delle linee guida comportano sostanzialmente un utilizzo diverso degli spazi in termini di rapporto educatore/bambino per stanza con una conseguente significativa riduzione dei posti disponibili in ogni struttura;

considerato che con nota del 04.06.2020 il Consorzio dei Comuni Trentini fornisce alcune indicazioni per il riavvio del servizio di nido e, tra le altre propone, qualora la richiesta delle famiglie iscritte evidenziasse un fabbisogno di posti superiore a quelli che si potranno mettere a disposizione, di applicare delle modalità di scelta che il Consiglio delle Autonomie ha indirizzato alla Giunta provinciale;

atteso che tali Criteri di precedenza (ordinati in modo decrescente, ognuno ha precedenza sul successivo, in caso di parità di situazioni ha rilevanza la maggiore anzianità anagrafica del bambino) sono:

1. bambini per i quali è stato attivato un insegnante supplementare (precedenza attivata d'ufficio o comunque affetti da bisogni educativi speciali), nonché bambini provenienti da nuclei familiari segnalati dai servizi sociali in relazione ad altre situazioni di marginalità;
2. genitori entrambi lavoratori dipendenti a tempo pieno (almeno 36 ore settimanali), del settore pubblico e privato, nonché lavoratori autonomi e soci attivi di imprese, agricole e commerciali, con un impegno lavorativo a tempo pieno (almeno 36 ore settimanali), ad eccezione dei casi in cui almeno un genitore abbia concreta possibilità di accedere a forme di lavoro agile, compatibili con le prestazioni di cura del bambino;
3. almeno un genitore lavoratore dipendente, a tempo pieno, del settore sanitario o delle R.S.A.;
4. almeno un genitore lavoratore dipendente, a tempo pieno, del comparto pubblico, impegnato nei seguenti settori: sicurezza, difesa e soccorso, servizi socio-educativi per la prima infanzia

e scuole per l'infanzia;

5. numero di figli componenti il nucleo familiare nella fascia 0/14 anni, in ordine di numero.

atteso che, esaminati tali criteri anche alla luce dei Criteri vigenti per l'ammissione al nido, si ritiene opportuno inserire alcune specifiche quali:

- aggiungere al punto 2. "genitori entrambi lavoratori" anche la tipologia dell'unica figura genitoriale presente nel nucleo familiare, così come definito dai "Criteri" di cui alla deliberazione 28.08.2018 n. 154, ovvero sia in caso di separazione legale, divorzio, vedovanza, mancato riconoscimento, abbandono del coniuge accertato in sede giurisdizionale, esclusione di uno dei coniugi dalla potestà sui figli o adozione, ai sensi dell'art. 333 del Codice Civile, del provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare (la convivenza con un nuovo compagno/a viene considerata come presenza nel nucleo di due genitori), per tenere conto dei casi in cui il nucleo familiare presenta un solo genitore;
- specificare che per lavoratore a tempo pieno si intende "oltre le 30 ore settimanali" anziché le 36 in coerenza con i "Criteri" vigenti per l'ammissione al nido;
- modificare parzialmente il punto 4. come segue: *Almeno un genitore lavoratore dipendente, a tempo pieno, del comparto pubblico, impegnato nei seguenti settori: sicurezza, difesa e soccorso, e di tutti i comparti dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e scuole per l'infanzia e di quelli socio assistenziali per disabili e anziani*, ciò al fine di ricomprendere in questo punto, tutti i lavoratori, sia pubblici che privati dei servizi socio educativi e socio assistenziali a favore di disabili e anziani, per la rilevanza sociale degli stessi;
- prevedere come ulteriore casistica, prima del numero di figli, anche la tipologia di entrambi i genitori, o genitore unico, occupati a tempo parziale in quanto tipologia non prevista dai criteri del Consorzio di cui sopra ma di fatto da considerare;

considerato che sulla base delle Linee Guida sanitarie ed educative sopra citate, è stato possibile definire un progetto organizzativo del nido che prevede un'erogazione del servizio per massimo 6 ore al giorno su diverse fasce orarie per garantire il distanziamento in ingresso e in uscita, con la suddivisione dei bambini in gruppi fissi di massimo 4/5 in base all'età e agli spazi disponibili con lo stesso educatore, evitando interazioni con gli altri gruppi e l'utilizzo condiviso degli spazi;

dato atto che si prevede di raggiungere le famiglie dei bambini attualmente iscritti con apposita comunicazione in cui verranno specificate le modalità di erogazione del servizio e i criteri di priorità in caso di esubero di richieste, tenuto conto che si prevede una riduzione di circa il 50% dei posti rispetto all'attuale capienza, allegando la domanda che andrà sottoscritta sotto forma di autocertificazione della situazione lavorativa per rilevare l'eventuale priorità;

atteso inoltre che l'iscrizione si intende fino al 31 luglio, termine del corrente anno educativo;

ritenuto che con apposito provvedimento si dovrà provvedere alla rideterminazione della retta in base alla tipologia di servizio offerto e solo per gli utenti che saranno ammessi al servizio;

atteso che, qualora si liberassero dei posti a seguito di dimissioni, si provvederà a contattare le famiglie che hanno fatto domanda seguendo l'ordine di priorità;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge

- regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia approvato con deliberazione del Consiglio comunale 28.06.2007 n. 70 e s.m.;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2020-2022;

ritenuto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. al fine di permettere di inviare nel più breve tempo possibile la comunicazione ai genitori per poter raccogliere i dati necessari per poter procedere all'ammissione dei bambini;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato; sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di definire i seguenti Criteri di precedenza (ordinati in modo decrescente, ognuno ha precedenza sul successivo, in caso di parità di situazioni ha rilevanza la maggiore anzianità anagrafica del bambino) in analogia a quelli proposti dal Consorzio dei Comuni con le specifiche di cui sopra:
 - bambini per i quali è stato attivato un educatore di supporto (precedenza attivata d'ufficio, o comunque affetti da bisogni educativi speciali), nonché bambini provenienti da nuclei familiari segnalati dai servizi sociali in relazione ad altre situazioni di marginalità;
 - entrambi i genitori o unica figura genitoriale presente nel nucleo familiare, così come definito dai “Criteri” di cui alla deliberazione 28.08.2018 n. 154, ovvero sia in caso di separazione legale, divorzio, vedovanza, mancato riconoscimento, abbandono del coniuge accertato in sede giurisdizionale, esclusione di uno dei coniugi dalla potestà sui figli o adozione, ai sensi dell'art. 333 del Codice civile, del provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare (la convivenza con un nuovo compagno/a viene considerata come presenza nel nucleo di due genitori), lavoratori dipendenti a tempo pieno (oltre le 30 ore settimanali), del settore pubblico e privato, nonché lavoratori autonomi e soci attivi di imprese, agricole e commerciali, con un impegno lavorativo a tempo pieno (oltre le 30 ore settimanali), ad eccezione dei casi in cui almeno un genitore abbia concreta possibilità di accedere a forme di lavoro agile, compatibili con le prestazioni di cura del bambino;
 - almeno un genitore lavoratore dipendente, a tempo pieno, del settore sanitario o delle R.S.A.;
 - almeno un genitore lavoratore dipendente, a tempo pieno, del comparto pubblico, impegnato nei seguenti settori: sicurezza, difesa e soccorso, e di tutti i comparti dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e scuole per l'infanzia e di quelli socio assistenziali per disabili e anziani;
 - entrambi i genitori o unica figura genitoriale presente nel nucleo familiare, così come definito dai “Criteri” di cui alla deliberazione 28.08.2018 n. 154, ovvero sia in caso di separazione legale, divorzio, vedovanza, mancato riconoscimento, abbandono del coniuge accertato in sede giurisdizionale, esclusione di uno dei coniugi dalla potestà sui figli o adozione, ai sensi dell'art. 333 del Codice Civile, del provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare (la convivenza con un nuovo compagno/a viene considerata come presenza nel nucleo di due genitori) lavoratori dipendenti a tempo

- parziale;
- numero di figli componenti il nucleo familiare nella fascia 0/14 anni, in ordine di numero;
2. di stabilire che in caso di dimissioni anticipate si procederà a contattare le famiglie che hanno fatto domanda seguendo l'ordine di priorità;
 3. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa, Sezione di Trento, entro 60 giorni dalla data di adozione della presente deliberazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
 4. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Andreatta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA. RIPRESA DELLA
FREQUENZA ANNO EDUCATIVO 2019/2020.
DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA' PER L'AMMISSIONE ALLA FREQUENZA
PER IL PERIODO FINO AL 31 LUGLIO 2020.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 8

Favorevoli: n. 8 i Componenti Andreatta, Franzoia, Bungaro, Gilmozzi, Maule, Salizzoni, Stanchina, Uez

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 08.06.2020

Il Segretario Generale
Dott.ssa Moresco Lorenza
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 133 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA. RIPRESA DELLA
FREQUENZA ANNO EDUCATIVO 2019/2020.
DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA' PER L'AMMISSIONE ALLA FREQUENZA
PER IL PERIODO FINO AL 31 LUGLIO 2020.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 5 giugno 2020

Servizio Servizi all'infanzia, istruzione e sport
Il Dirigente
dott. Valter Mazzucotelli
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 133 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA. RIPRESA DELLA
FREQUENZA ANNO EDUCATIVO 2019/2020.
DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA' PER L'AMMISSIONE ALLA FREQUENZA
PER IL PERIODO FINO AL 31 LUGLIO 2020.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 08.06.2020